**CONSULTA DELLE SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**

Bozza documento 25/11/2019

*Linee guida della prossima Vqr (2015-2019): valutazione prodotti open*

La Consulta delle Scienze politiche e sociali ritiene di dover prendere posizione rispetto a quanto si è appreso da fonti a stampa autorevoli sulla Bozza di Regolamento predisposta in vista della prossima VQR. Il tema è decisivo non solo per il suo impatto sull'allocazione delle risorse tra gli Atenei e all'interno di quest'ultimi ma per il futuro della ricerca e della conoscenza in una società democratica. Se dovesse essere confermato quanto viene riportato nei resoconti giornalistici, vale a dire che le regole che verranno introdotte si discosteranno da quelle impiegate nei precedenti esercizi, in particolare per l’introduzione di una logica valutativa che premia le pubblicazioni ad accesso aperto a discapito di altre forme di pubblicazione, la Consulta dell’Area 14 esprimerebbe il suo netto e chiaro dissenso e si adopererebbe perché anche le altre comunità di studiosi e il mondo accademico facessero sentire la loro voce. La nostra osservazione non deve in alcun modo essere intesa come una chiusura verso l'Open Access, che anzi riteniamo utile come forma di condivisione e di diffusione dei risultati della ricerca scientifica, particolarmente nei casi di ricerche integralmente finanziate mediante fondi pubblici.

Tuttavia, data la portata e date le implicazioni di una simile impostazione, risultano intollerabili sia il metodo seguito che i contenuti che caratterizzerebbero il nuovo Regolamento. Sul piano del metodo: ancora una volta siamo di fronte a un processo deliberativo sottratto al confronto pubblico, compreso il mondo dell’editoria che sta manifestando il proprio preoccupato allarme, e al coinvolgimento delle comunità scientifiche. Sul piano dei contenuti: valore retroattivo del criterio dell’Open Access e penalizzazione di fatto delle monografie e degli articoli pubblicati in modalità tradizionale, pur se su autorevoli riviste internazionali, sono solo due dei profili che, se confermati, penalizzerebbero interi comparti dei saperi disciplinari e la carriera di tanti valenti ricercatori oltre che generare squilibri devastanti all’interno del sistema accademico e della produzione scientifica nel suo insieme.

A fronte di questi rischi, la Consulta delle Scienze politiche e sociali chiede pertanto con forza ai responsabili delle istituzioni di governo del sistema – MIUR, ANVUR e CUN – che si avvii rapidamente una nuova fase di confronto volta a rendere note le linee di indirizzo e a discuterne senza preclusioni o posizioni preconcette le finalità strategiche e i metodi – criteri e parametri – di attuazione.